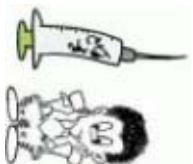




**MORBILLO** Il morbillo è una malattia infettiva che si trasmette per via aerea (colpi di tosse, starnuti, o semplicemente parlando). Si manifesta con febbre alta, tosse insistente, secrezioni dal naso, congiuntivite e la tipica comparsa di macchioline sulla pelle (esantema). Le macchie compaiono prima sulla mucosa della bocca, e dopo 3-5 giorni iniziano a diffondersi un po' ovunque. Il periodo di incubazione è di circa 8-10 giorni. La contagiosità inizia 1-2 giorni prima dei sintomi e si protrae fino a 5 giorni dopo l'eruzione cutanea, ed è massima tre giorni prima, quando si ha la febbre. Le complicazioni più frequenti sono l'otite, la polmonite (nel 5-6% dei bambini ammalati di morbillo), la laringite e la diarrea. Altra complicazione pericolosa è l'encefalite (un'infezione del cervello): si ha in 1 ogni 1000 casi di morbillo, può provocare la morte e nei bambini che sopravvivono spesso vi è un danno cerebrale permanente.

**ROSOLIA** La rosolia è una malattia causata da un virus che si trasmette da persona a persona con le goccioline della tosse o degli starnuti. I sintomi comprendono febbre lieve, rigonfiamento doloroso delle linfoghiandole dietro il collo a cui segue eruzione cutanea (rossore) che si manifesta prima sul volto e sul collo, per poi diffondersi rapidamente al tronco e agli arti, di brevissima durata (circa 3 giorni). La contagiosità inizia da una settimana prima della comparsa dell'esantema fino a una settimana dopo la sua scomparsa. L'incubazione dura dai 14-21 giorni. Se contratta durante la gravidanza può essere trasmessa al feto, causando aborto o malformazioni (difetti cardiaci, cecità, sordità, ritardo mentale).

**PAROTITE** La parotite, comunemente chiamata "orecchioni", è una malattia infettiva e si trasmette per via aerea. Dopo un periodo di incubazione di 14-24 giorni si manifesta inizialmente con dolore alla masticaazione o alla deglutizione, segue il rigonfiamento doloroso di una ghiandola salivare posta davanti e sotto l'orecchio, la parotide. Possono ingrossarsi una o entrambe le parotidi ed anche altre ghiandole salivari; spesso è accompagnata da altri sintomi come: brividi, mal di testa, mal di pancia e febbre. Il decorso completo si svolge in genere entro 9-10 giorni.



*Non esiste una cura per queste patologie. Si possono curare i sintomi (p.es. con paracetamolo per febbre e dolore). È, invece, disponibile un vaccino combinato MRP (morbillo, parotite e rosolia), che è in grado di prevenire queste malattie. In Italia non è obbligatorio, ma viene raccomandato: viene somministrato tra il 12° e il 15° mese di vita con un richiamo a 5-6 anni.*

*Il vaccino può dare degli effetti collaterali lievi e di breve durata, come dolore, rossore e gonfiore sul punto di iniezione, oppure febbre lieve o moderata, modesta comparsa di macchie o chiazze rossastre sulla cute, ingrossamento dei linfonodi e gonfiore delle articolazioni. Gli effetti collaterali si manifestano in genere dopo 7-10 giorni dalla vaccinazione.*

**PERTOSSE** La pertosse (o tosse canina) è una malattia causata da un batterio. È una delle malattie infettive più contagiose, si trasmette per via aerea con la tosse o gli starnuti. La malattia dura circa da 6 a 10 settimane. La malattia esordisce solitamente con starnuti, raucedine e una fastidiosa tosse notturna. Successivamente, dopo 10-14 giorni, si manifesta una tosse convulsiva e ostinata che rende difficoltosa la respirazione e persino l'alimentazione. Questa fase può durare fino a 2-3 settimane. Gli attacchi sono seguiti, a volte, dal vomito. La convalescenza inizia in genere dopo 4 settimane. L'eritromicina o altri antibiotici appartenenti alla classe dei macrolidi possono essere utilizzati (dopo valutazione del medico) per curare la malattia e per ridurre la trasmissione ad altre persone.

*Il vaccino antipertossoico è combinato con il vaccino antitetanico e antidifterico (DTaP), e il ciclo di base è costituito da tre dosi di vaccino, da praticare entro il primo anno di vita del bambino.*





**VARICELLA** Malattia virale, inizialmente i sintomi sono malesse generale, febbre e cefalea. Dopo qualche giorno compare la tipica eruzione cutanea che causa una forte sensazione di prurito. Inizialmente colpisce il viso e il tronco fino a estendersi all'addome, genitali, braccia e gambe. Le macchie in 6-8 ore si trasformano in vescicole rosse contenenti un liquido chiaro che in alcuni giorni si seccano diventando croste e si staccano spontaneamente; in genere l'esantema ha una durata di 10-14 giorni. L'incubazione dura dai 14-16 giorni e il contagio avviene attraverso contatto diretto con la saliva o con le goccioline emesse parlando, colpi di tosse o starnuti o ancora tramite il contatto con il liquido contenuto nelle vescicole. Nei bambini sani non è necessaria alcuna terapia, a parte gli antifebbrili (paracetamolo). Nei soggetti a maggior rischio di complicanze (p.es. neonati, età >12 anni, malattie polmonari croniche, terapia con cortisonici...), può essere necessaria una terapia con aciclovir, da valutare con il pediatra.

*È disponibile un vaccino contenente il virus in forma attenuata. Può essere somministrato a bambini di età > 12 mesi; nei bambini > 13 anni è necessaria una seconda dose a distanza di 4 settimane. Nei bambini può essere somministrato contemporaneamente al MPR o altrimenti a distanza di almeno 4 settimane da questa vaccinazione. Il vaccino può dare una lieve forma di malattia. La vaccinazione è raccomandata solo per chi è a rischio di avere complicanze (p.es. ridotta capacità sistema immunitario; insufficienza renale cronica, donne in età fertile che non hanno avuto la varicella...) e chi vive a contatto con loro. La necessità della vaccinazione va valutata con il pediatra.*

**QUINTA MALATTIA** Malattia contagiosa virale, che colpisce i bambini prevalentemente in età scolare. Ha un periodo di incubazione di 5-15 giorni. Inizia con la comparsa di un esantema di colore rosso vivo, che si distribuisce in maniera caratteristica sul volto, ad "ali di farfalla", interessando il naso e le guance che appaiono molto rosse e calde; inoltre tale esantema si riscontra sul torace e agli arti superiori, si possono verificare altri sintomi come lieve prurito, febbricola, dolori articolari, mal di gola e rinite.

Il rischio di trasmissione inizia dalla settimana prima dell'inizio dei sintomi fino alla comparsa delle manifestazioni cutanee. Ha una durata media di 11 giorni, l'incubazione è di circa 4-14 giorni. Non esiste terapia specifica; solo antipiretici qualora la febbre dovesse elevarsi o comparisse dolore alle articolazioni.

**SESTA MALATTIA** È una malattia infettiva virale, poco contagiosa, tipica dei bambini tra 6 mesi e 2 anni; non si ripete. Probabilmente il contagio avviene per via respiratoria, soprattutto nella fase febbrile della malattia. Il periodo di incubazione è di circa 9-12 giorni. Il bambino presenta: febbre per 3-4 giorni, anche elevata (si possono verificare anche convulsioni), che scompare improvvisamente, successivamente compare un esantema: macchioline rosa diffuse soprattutto al tronco, senza prurito della durata di 1-2 giorni. L'esantema spesso cambia improvvisamente posizione. Non vi è una cura specifica, solo paracetamolo per la febbre. Non sono necessarie particolari precauzioni di isolamento.

**SCARLATINA** Malattia contagiosa (soprattutto nei primi giorni), batterica, dovuta allo streptococco  $\beta$ -emolitico di gruppo A. Ha un periodo di incubazione di 2-5 giorni. È caratterizzata da febbre elevata e improvvisa, brividi, cefalea, nausea e vomito, mal di gola e sono presenti linfonodi ingrossati. L'esantema, piccoli punti rossastri, ravvicinati, che rendono la cute ruvida al tatto, compare dopo 12-48 ore dai primi sintomi, inizia alla radice degli arti (inguine e ascelle) e si diffonde poi rapidamente al tronco, arti e volto, lasciando libero il naso, la zona intorno alla bocca e il mento. Anche la lingua prima si ricopre di una patina biancastra, poi perde il suo rivestimento superficiale, mostrando le papille gustative che le danno l'aspetto "a fragola". La terapia, si avvale degli antibiotici e tra questi la penicillina e l'antibiotico di prima scelta (in caso di allergia alla penicillina macrolidi o cefalosporine) seguire attentamente i consigli del pediatra circa il trattamento antibiotico (dose, durata della terapia). In alcuni casi (oggi poco frequenti) ci possono essere complicazioni (malattia reumatica, glomerulonefrite) che compaiono a distanza di 2-3 settimane.